



# Comunicato Stampa



## La meccanica spinge l'export pisano: +3,4%

*Preoccupa la flessione del cuoio e dei motocicli. Bene le bevande*

**Pisa, 14 gennaio 2016.** Nel terzo trimestre 2015, secondo i dati Istat elaborati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Pisa, la **provincia di Pisa (+3,4% tendenziale)** si piazza in posizione intermedia tra Italia (+3,2%) e Toscana (+3,5%) in termini di variazioni dell'export, sfiorando i **650 milioni di euro di controvalore**. Il dato di Pisa, pur positivo, ha però una precisa connotazione settoriale: è infatti la **meccanica** che, da sola, spiega 3,7 punti di crescita complessiva su 3,4! In altre parole se questo settore avesse segnato una crescita zero la variazione dell'export sarebbe stata di segno negativo. Tra le diverse aree del pianeta è l'**Asia** a tirare l'export pisano (+6,1%) seguita dalle **Americhe** (+12,2%) e dall'**Europa** (+1,2%). Pisa occupa una posizione intermedia tra Toscana (+2,1%) e Italia (+4,2%) anche considerando la dinamica dell'export dei primi nove mesi dell'anno (+3,1%).

### ESPORTAZIONI

La meccanica spinge in modo decisivo l'export provinciale: spiccano, tra i diversi sotto-comparti, le **macchine per impiego generale** (+29,7%), le **altre macchine per impieghi speciali** (al cui interno si trovano quelle per la lavorazione del cuoio e delle calzature, +18,5%) e le **altre macchine di impiego generale** (+14,1%). Il comparto cresce soprattutto in Europa (**Francia, Germania e Regno Unito** in prima fila) anche se commesse importanti sono state consegnate in **Cina, Australia e Algeria**. Contributi positivi vengono anche da **olio e grassi vegetali e animali** (+82,8%, diretti quasi totalmente in **Francia**) così come dai **prodotti farmaceutici** (+69,4%). Nel Sistema Moda, a fronte di una crescita dell'**abbigliamento** (+20,2%), arretrano le **calzature** (-17,5%), che accusano perdite negli **Usa**, in **Russia** ed in **Germania**. In retromarcia anche il settore del **PELLI-CUOIO** (-0,4%) a causa di contrazioni registrate in **Germania, Svizzera, Romania e Spagna**. Buone, invece, sia le **performance** delle **bevande** (+19,7%, prevalentemente al vino) grazie ad **USA, Svezia, Germania e Australia**, che quelle del **vetro** (+9,2%). Tra i comparti di rilievo, flettono i **motocicli** (-3,4%) combinato disposto di forti diminuzioni registrate in **Francia, Grecia e Austria** e di notevoli incrementi negli **Usa**, in **Germania** e **Canada**. L'export di **mobili**, dopo il segno più del secondo quarto dell'anno, torna a contrarsi (-6,7%) a causa del vero e proprio tonfo registrato in **Russia**.

Nel terzo trimestre 2015, la **Germania**, grazie ad un +6,1% che la porta a sfiorare quota 89milioni di euro, torna in testa alla graduatoria dei paesi di destinazione delle esportazioni pisane. La **Francia**, pur mettendo a segno un +2,4% rispetto al medesimo periodo del 2014, scende invece al secondo posto con circa 86milioni di euro. Altro paese in crescita, sempre in termini di export, sono gli **Stati Uniti** (+14,1%) grazie ai **motocicli**, alle **bevande** e agli **aeromobili**. La **Cina**, nel trimestre, si dimostra uno dei paesi più dinamici in termini di contributo alla crescita (+1,00 il contributo, +21,9% la variazione) grazie alla **meccanica** e, almeno in parte, al **cuoio**. Verso **Hong-Kong**, +11,7%, continuano ad aumentare le vendite di **cuoio**. Il paese dove le esportazioni pisane soffrono di più – a causa del combinato disposto delle sanzioni e della recessione – è la **Russia**: più che dimezzate le vendite.

### IMPORTAZIONI

Che le difficoltà del conciarario non siano del tutto risolte lo si deduce dalla dinamica dell'import di **materiale grezzo e finito** che arretra, rispettivamente, del 16,5% e del -25,4%. Un dato che, quindi, assesta un colpo decisivo alle importazioni provinciali (-8,40 il contributo alla crescita dell'import

pisano di questi due comparti). Tra i principali settori importatori, arretrano anche alcuni beni di consumo come le *calzature* (-27,5%), i *medicinali* (-25,4%) e finanche i *motocicli* (-19,3%). Sostengono le importazioni della provincia di Pisa, o almeno provano a farlo, il *ferroviario* (dalla *Polonia*) e la *cantieristica* (dalla *Finlandia*). In entrambe i casi sembra evidente come si tratti di fenomeni isolati e difficilmente ripetibili. Minore supporto, ma comunque da valutarsi positivamente per gli effetti sull'accumulazione di capitale, la crescita dell'import di prodotti della *meccanica generale* (+12,3%) così come delle *macchine per impieghi speciali* (più che raddoppiate rispetto al medesimo trimestre del 2014).

#### **IL PUNTO DI VISTA DEL PRESIDENTE VALTER TAMBURINI**

*“Se la crescita dell’export pisano rappresenta un elemento positivo - commenta il Presidente della Camera di Commercio di Pisa Valter Tamburini – l’eccessiva dipendenza del risultato da un unico settore, quello meccanico, genera tuttavia più di una preoccupazione. Inoltre, il quadro potrebbe complicarsi di fronte al permanere di una domanda internazionale debole, vanificando i vantaggi derivanti da un euro fortemente svalutato. Non possiamo quindi stare con le mani in mano, perché i mercati esteri rappresentano ancora un’enorme opportunità per le nostre produzioni e gli altri non stanno certamente a guardare! Nonostante la drastica riduzione delle risorse a disposizione del nostro Ente e l’incertezza sull’esito della riforma del sistema delle Camere di Commercio – conclude Tamburini – vogliamo mantenere l’impegno che abbiamo preso: fornendo supporto e prima assistenza a coloro che vogliono cimentarsi sui mercati esteri, abbattendo i costi di partecipazione alle fiere internazionali, organizzando percorsi formativi indispensabili per chi deve affrontare la sfida dell’export.”*

#### **Info**

E-mail: [comunicazione@pi.camcom.it](mailto:comunicazione@pi.camcom.it)

Tel. 050-512.294 - 319 - 234

Web: [www.pi.camcom.it](http://www.pi.camcom.it)